

Ieri siamo partiti per Campra chi per una sciata, chi per una "ciaspolata" sulla nuova e fresca neve.

Tutto faceva pensare ad una bella giornata, anche il cielo sereno e blu invitava a trascorrere ore felici.

Con noi c'era Luigi. Salendo con bus continuava a fotografare il bel panorama che dai tornanti dopo Olivone si gode sulle montagne innevate della val di Blenio. Era la prima volta che saliva a Campra, lui che di montagne ne aveva viste e vissute tante.

Dopo una facile "ciaspolata", e durante una sosta all'esterno di un gruppo di case al riparo dal vento, che nel frattempo si era alzato, Luigi non si stancava di raccontare con entusiasmo agli amici che erano con lui, della sua fresca esperienza sui 300 km del cammino di Santiago de Compostela.

Con ancora negli occhi i colori della montagna innevata, Luigi aveva iniziato il facile tratto pianeggiante per raggiungere la strada cantonale per Campra.

Poi, in modo improvviso, inaspettato, inatteso, il suo cuore si è fermato e la sua anima è volata più alta delle vette circostanti, più alta dei monti più alti, più alta di quanto noi umani possiamo immaginare.

A nulla sono valsi gli sforzi degli amici presenti Roberto, Raffaella ed Adriano, a nulla sono valsi gli sforzi degli angeli rossi calati dal cielo con l'elicottero di soccorso, lui era già in alto a godersi i panorami che ha a noi semplici mortali sono negati.

Alla sua mamma, a suo fratello, alle sue figlie, ai suoi adorati nipoti il più sincero cordoglio da parte dei soci ed amici del gruppo.

A Luigi le parole non servono, ma il canto che esce dal nostro cuore:

*"Dio del cielo, signore delle cime un nostro amico, hai chiesto alla montagna.*

*Ma ti preghiamo, ma ti preghiamo su nel paradiso, su nel paradiso lascialo andare, per le tue montagne.*

*Santa Maria, signora della neve copri col bianco, soffice mantello il nostro amico il nostro fratello.*

*Su nel paradiso, su nel paradiso lascialo andare, per le tue montagne."*